

In Italia la fascia d'età con più lettori è tra gli 11 e i 14 anni
È la generazione Harry Potter che oggi decide il mercato

Il romanzo salvato dai ragazzini

MARIA NOVELLA DE LUCA

Possono fare e disfare le fortune di un libro, rendere famoso un autore o decretarne per sempre l'oblio. Creano il caso, l'evento, la moda e il fenomeno, Harry Potter, Twilight. Eragon. Si innamorano di saghe, di eroi, di donnedrago, di muse, di elfi, di maghi e di vampiri, di gialli e di noir, ma anche di storie di vita, intime, difficili, a volte belle e tristissime come *Il bambino con il pigiama a righe*. Sono sensibili ma anche impermeabili alla pubblicità, i titoli se li consigliano via web, con un contagio virale che crea successi planetari e imprevisi. Come per la musica, le scarpe, i capelli, o l'ultimo brand di zaini e vestiti. Le case editrici li corteggiano, cercano di decrittare gusti e tendenze, di anticiparne i percorsi, ma loro, gli adolescenti, sono invece «misteriosi visitatori del testo», come afferma Emy Beseghi, docente di Letteratura per l'Infanzia, e restano dunque inafferrabili, sorprendenti, mutevoli.

Il dato sicuro però è che tra gli 11 e i 14 anni i ragazzini leggono più che in ogni altro periodo del-

la loro vita, ed è in questa manciata d'anni che secondo le più recenti classifiche dell'Istat i lettori raggiungono il picco più alto, sono cioè il 64,7% di tutti i teenager, a cui segue il 58,8% dei quindicicenni. Un tempo breve, magico, quello e non altro, in cui sono già maturi per apprezzare le storie, ma ancora non così distratti dal fuori, da quella vita altrove che li porta (ma non tutti) ad abbandonare il libro e la seduzione della parola scritta. Perché già nella post-adolescenza la curva inizia a scendere, e va precipitando verso l'immensa tribù italiana dei non lettori adulti, dove dai 35 anni in poi oltre il 50% dichiara di non sfogliare nemmeno un romanzo l'anno.

Un mondo carsico quello dei giovanissimi. In cui si possono però fare alcune distinzioni, come spiega Nicola Galli Laforest, dell'associazione «Hamelin» di Bologna per la promozione alla lettura, che da anni segue tendenze e umori degli adolescenti, e quel loro universo nascosto che sfugge alle macro-mode. «I ragazzi si dividono in due famiglie: i lettori "specializzati", che conoscono soltanto Harry Potter, Twi-

light e tutti i derivati di questi romanzi-evento, attraverso la lettura formano la loro *community*, ma poi si fermano. Quindi ci sono gli altri - racconta Galli Laforest - ne incontriamo 4 o 5 per ogni classe, che si appassionano e diventano veri lettori, anzi cacciatori di storie. Tra i 12 e i 13 anni conoscono autori come Silvana De Mari, Bianca Pitzorno, Beatrice Masini, Licia Troisi, Jerry Spinelli, la trilogia di Philip Pullman, ma anche Valentina F di *Tvkdb*, così come è stato un successo *Il bambino con il pigiama a righe* di John Boyne». Un caso, tra i quindicenni, è stato il diffondersi di Aidan Chambers, diventato famoso in modo sotterraneo, sui blog ad esempio di un gruppo musicale come i Tokyo Hotel.

Ibridazione di stili e linguaggi, ma il tempo è breve e selettivo. «Ciò che accade - commenta Galli Laforest, tra gli organizzatori del convegno "Cartoline dalla terra di nessuno" dedicato ai teenager e alla lettura, ieri a Bologna - è che diventando più grandi si adeguano al conformismo di un mondo adulto che non frequenta i libri, e via via la loro "passione adolescenziale" si spegne».

Una riflessione amara. Eppu-

re, sottolinea Maria Grazia Mazzitelli, direttore editoriale di Salani, che in Italia ha pubblicato con enorme fortuna i titoli di J.K. Rowling, «Harry Potter, esempio di primo libro globale, ha creato lettori nuovi, portando nella letteratura lo stile di un evento pop». Con il risultato che tra i milioni di appassionati alla sfida tra Harry e Voldemort, alcune migliaia diventano poi veri amanti di saggi e romanzi. «Quello che vedo oggi dice Mazzitelli - è un mondo diviso a metà, tra chi legge moltissimo e chi non legge nulla. Ma tra i giovanissimi che non abbandonano i libri, i titoli scelti sono poi belli e particolari. Penso all'*urban fantasy* di Francesco Dimitri, a Celia Rees, allo straordinario fenomeno della nuova letteratura romantica giapponese di Kyoichi Katayama».

Il mistero però resta. A quale fascinazione vanno incontro gli adolescenti quando aprono un libro? Per Emy Beseghi, «la letteratura offre all'adolescente una possibilità di immediata identificazione, è davvero un ponte verso la crescita». Come il viaggio di Alice Liddell insomma, oltre lo specchio, e quello che vi trovò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli adolescenti e i libri in Italia

2.228.840

gli adolescenti in Italia

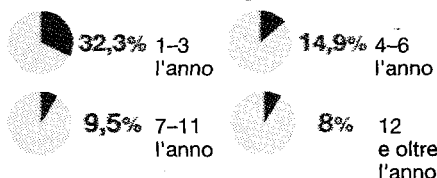


Lettori di libri

età	% sul totale
6-10 anni	51,6
11-14 anni	64,7
15-17 anni	58,8
dopo i 35 anni	sotto il 50

persona di 6 anni o più che abbia letto almeno un libro non scolastico o professionale negli ultimi 12 mesi

Numero di libri letti tra gli 11 e i 14 anni



il 16% delle famiglie italiane possiede tra 50 e 100 libri

Classe dei libri

1) J. K. ROWLING

La palma d'oro del libro più letto dagli adolescenti va ad Harry Potter, il maghetto protagonista della saga firmata dalla scrittrice inglese J. K. Rowling

3) CHRISTOPHER PAOLINI

Terzo posto nelle preferenze dei ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, l'universo magico della *Trilogia dell'eredità* inventato dallo scrittore cult californiano

Scelgono i libri attraverso le mode ma anche grazie al passaparola della Rete

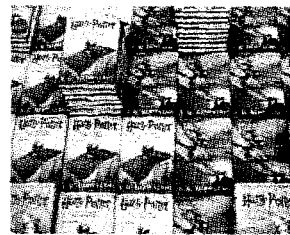
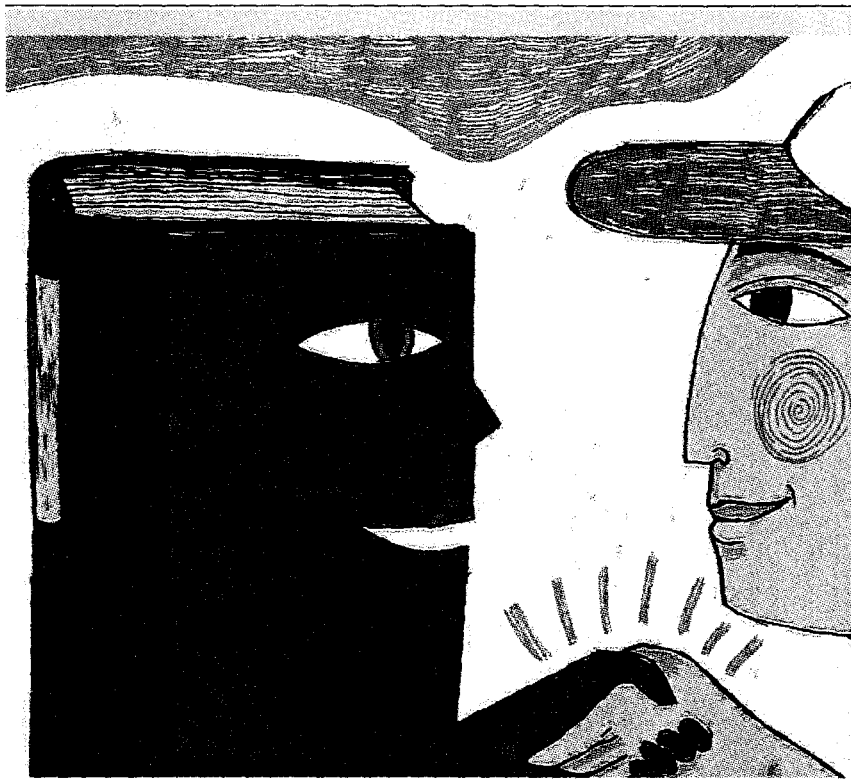
2) LICIA TROISI

Al secondo posto tra i preferiti dai teenager c'è la serie fantasy sul "Mondo Emerso" di Licia Troisi, scrittrice astrofisica appassionata di manga

4) SILVANA DE MARI

Grande successo anche per gli elfi raccontati da Silvana De Mari, al quarto posto. Seguono Beatrice Masini e Bianca Pizzorno e l'irlandese John Boyne

"L'opera della Rowling ha avuto il merito di creare nuovi appassionati"



L'inchiesta

I romanzi protetti dalla generazione Harry Potter

MARIA NOVELLA DE LUCA

